RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

Emittente: Exprivia S.p.A.
Sito Web: www.exprivia.it
Esercizio di riferimento: 2012
Sottoposta all'approvazione dell'Assemblea del 18 - 19 aprile 2013

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Nel rispetto dello Statuto il modello di amministrazione e controllo adottato da Exprivia S.p.A. (di seguito "**Exprivia**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**" o "**Capogruppo**") è quello c.d. tradizionale incentrato sul binomio Consiglio di Amministrazione - Collegio Sindacale; nello specifico, in questo modello la Governance della Società, si caratterizza per la presenza:

- ✓ di un Consiglio di Amministrazione;
- ✓ di un Collegio Sindacale chiamato a vigilare circa l'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società;
- ✓ dell'Assemblea dei Soci, competente a deliberare, tra l'altro, secondo le previsioni di legge e di statuto in sede ordinaria o straordinaria.

La Società ed i suoi Organi conformano la loro attività, anche nei confronti delle società del Gruppo Exprivia, ai principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale.

2. INFORMAZIONI SU ASSETTI PROPRIETARI

a - Struttura del Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2012, il capitale sociale di Exprivia ammonta ad Euro 26.979.658,16 rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie complessive del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

Le azioni Exprivia sono quotate dal mese di agosto 2000 presso il Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana e, dal 28 settembre 2007, Exprivia è stata ammessa al Segmento STAR.

b - Restrizioni al trasferimento dei titoli

Alla data di pubblicazione della presente relazione, non sono in vigore divieti o restrizioni al trasferimento dei titoli.

c - Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 Dicembre 2012 la composizione dell'azionariato di Exprivia risultava essere:

Situazione al 31 Dicembre 2012		
Azionisti	**Azioni**	**Quote**
Abaco Innovazione S.p.A. (*)	25.190.309	48,5512%
Merula S.r.l. (**)	2.592.725	4,9972%
Data Management S.p.A. (***)	1.055.001	2,0334%
Azioni Proprie detenute	950.024	1,8311%
flottante sul mercato	22.095.899	42,5871%

Totale Azioni	51.883.958	100,00%

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 28 Febbraio 2013 la composizione dell'azionariato di Exprivia risultava essere:

Situazione al 28 Febbraio 2013		
Azionisti	**Azioni**	**Quote**
Abaco Innovazione S.p.A. (*)	25.172.309	48,5166%
Merula S.r.l.	2.607.330	5,0253%
Data Management S.p.A. (**)	1.055.001	2,0334%
Azioni Proprie detenute	950.024	1,8311%
flottante sul mercato	22.113.899	42,6218%
Totale Azioni	**51.883.958**	**100,00%**

(*) Abaco Innovazione SpA è una società controllata di diritto dalla società Abaco Systems & Services Srl che non risulta essere controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art.93 TUF; la composizione societaria di Abaco Systems & Services Srl è così suddivisa: Favuzzi Domenico con il 45,33%, Savelli Valeria con il 33,17% e D'Imperio Marco con il 21,50%.

(**) Merula S.r.l. è una società controllata di diritto dall'Ing. Domenico Di Paola.

(***) Data Management SpA è una società controllata di diritto dalla Almeida S.A. società di diritto lussemburghese che non risulta essere controllata da alcun soggetto ai sensi dell'art. 93 TUF.

d - Titoli che conferiscono diritti speciali

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito unicamente da azioni ordinarie.

Non esistono quindi altre categorie di azioni o strumenti finanziari che attribuiscono ai loro titolari diritti diversi dalle azioni ordinarie

e - Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti e, pertanto nessun meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

f - Restrizioni al diritto di voto

Non esistono categorie di azioni o strumenti finanziari che attribuiscono ai loro titolari diritti di voto diversi dalle azioni ordinarie

g - Accordi tra azionisti

Alla data del 28 Febbraio 2013 non risultano esistere pattuizioni parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF e delle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

h - Clausole di change of control

Nel corso del 2008 è stato acceso un finanziamento a medio termine, con BNL ed altri istituti di credito, a supporto dell'operazione di acquisizione avvenuta a fine 2007 delle società Svimservice SpA e Wel.Network SpA.

Tale finanziamento prevede specifiche limitazioni ed obblighi a carico dell'Emittente e dei suoi garanti secondo una classificazione standard per operazioni di questo genere.

Tra tali impegni è incluso il caso di "Cambio di Controllo": indica il caso in cui (i) Abaco Innovazione SpA cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 40% del capitale sociale ordinario dell'Emittente e i relativi diritti di voto e non sia in grado di esercitare un'influenza dominante sull'assemblea del Beneficiario, ivi incluso attraverso la nomina della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione (ii) Abaco System and Services s.r.l. cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 50,00% del capitale sociale di Abaco Innovazione SpA e il dott. Domenico Favuzzi cessi di detenere direttamente una partecipazione pari ad almeno il 12,8% del capitale sociale della stessa, e/o (iii) il dott. Domenico Favuzzi cessi di detenere direttamente una partecipazione in Abaco System and Services S.r.l. almeno pari al 45,33% del capitale sociale di quest'ultima.

Le relazioni tra Abaco Innovazione SpA, Abaco System and Services s.r.l. e il dr. Domenico Favuzzi, sono descritte nel precedente capitolo "Partecipazioni Rilevanti nel Capitale".

Il non rispetto di tali obblighi verrebbe considerato quale "Caso di Recesso" ovvero una causa che legittima i finanziatori a recedere dal contratto di finanziamento medium term.

Ampia documentazione su tale finanziamento è disponibile nel Prospetto Informativo autorizzato alla pubblicazione da CONSOB in data 9 luglio 2008 con protocollo N. 8065016 che è disponibile sul sito internet dell'emittente nella sezione "*Investor – Operazioni sul capitale*"

i - Deleghe ad aumentare il capitale Sociale

Alla data del 28 Febbraio 2013 non ci sono in essere deleghe ad aumentare il Capitale Sociale.

l - Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea Ordinaria dei soci di Exprivia tenutasi il 19 aprile 2012 ha approvato la proposta di revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2011, per quanto non ancora utilizzata, e il contestuale rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-*ter* del Codice Civile.

La nuova richiesta di autorizzazione si fondava sull'esigenza di prolungare fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2012, e comunque non oltre 18 mesi a partire dalla data di approvazione da parte dell'Assemblea, la scadenza della autorizzazione che sarebbe invece scaduta il 28 ottobre 2012.

L'obiettivo principale dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è quello di dotare la società di un importante strumento di flessibilità strategica ed operativa che permetta di poter disporre delle azioni proprie acquisite, oltre che di quelle già possedute, nell'ambito di:

- ✓ operazioni di acquisizioni o assunzione di partecipazioni;
- ✓ interventi di stabilizzazione sulle quotazioni del titolo;
- ✓ eventuale asservimento a piani di stock option;
- ✓ operazioni di trading sulle azioni proprie, nel rispetto della nuova formulazione di cui all'articolo 2357, comma 1, del Codice Civile, attraverso operazioni successive di acquisto e vendita di azioni proprie.

In ossequio alla normativa vigente, l'autorizzazione è stata concessa per un numero massimo di azioni il cui valore nominale non ecceda la quinta parte del capitale sociale, tenendo conto a tal fine anche delle azioni già in possesso della Società ed eventualmente possedute da società

controllate; alla data dell'assemblea il numero massimo di azioni proprie acquistabili non può pertanto eccedere n. 10.376.791.

In ogni caso, il numero di azioni proprie acquistabili non può eccedere il quantitativo che trovi capienza, in relazione al prezzo di acquisto, nelle riserve disponibili risultanti dal bilancio 2011 regolarmente approvato che ammontano ad € 17.504.501,19.

L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2012 e comunque non oltre 18 mesi a partire dal 19 Aprile 2012, mentre l'autorizzazione alla alienazione è concessa senza limiti temporali.

Il prezzo minimo d'acquisto non può essere inferiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Il prezzo massimo d'acquisto non può essere superiore del 20% rispetto alla media semplice del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nelle tre sedute di Borsa precedenti al compimento di ogni singola operazione di acquisto.

Le operazioni di alienazione effettuate sul mercato azionario di Borsa Italiana, devono essere eseguite al prezzo della quotazione di mercato del giorno in cui si effettua l'operazione.

Le operazioni di alienazione effettuate fuori dal mercato azionario di Borsa Italiana, possono essere effettuate ad un prezzo che non può essere inferiore al 20% della media semplice del prezzo ufficiale registrato dal titolo Exprivia sul mercato di riferimento nei 90 giorni precedenti la data di alienazione.

Le eventuali operazioni di alienazione per asservimento a piani di stock option, sono effettuabili alle condizioni previste dal relativo Piano approvato dall'Assemblea dei Soci.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate, ai sensi degli articoli 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) e c) del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

m – Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e ss c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società Abaco Innovazione S.p.A. con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11/a, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

n - Informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo lettera i)

Nel corso del 2011 sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e alcuni Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto; tali accordi sono ampiamente illustrati nella "Relazione sulla Remunerazione".

o - Informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo lettera l)

Le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3.COMPLIANCE

Il sistema di Corporate Governance adottato da Exprivia integra il quadro delle regole e delle procedure, delineato dallo Statuto e dalle applicabili disposizioni di legge, in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo della Società e del Gruppo.

Esso si fonda, nei suoi tratti essenziali, nel recepimento dei principi e delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana SpA, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it), cui la Società si è adeguata. Si precisa che tale adeguamento è stato deliberato in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2007 in relazione all'adeguamento della struttura di corporate governance della Società ai criteri previsti per il Segmento STAR.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 14 novembre 2012, ha inoltre deliberato di aderire, per quanto previsto dai requisiti di appartenenza al segmento Star e nei termini temporali previsti dal regime transitorio di applicazione, al Nuovo Codice di Autodisciplina approvato nel mese di dicembre 2011, e di darne ampia informazione al mercato con la presente relazione sul governo societario.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2.6.2. comma 1 del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno la Società provvede a comunicare il calendario annuale degli eventi societari alla società di gestione del Mercato.

4.CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nomina e Sostituzione

Il 14 Dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha modificato alcuni articoli del TITOLO IV - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - dello Statuto per adeguarlo alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

In particolare sono state approvate delle modifiche all'art. 14 relativamente al diritto di presentare una lista e alle modalità di presentazione e pubblicazione delle liste.

L'attuale articolo 14 regolamenta la nomina del Consiglio di Amministrazione che avviene sulla base di "liste" presentate dai soci con le modalità di seguito specificate.

Ciascuna lista deve indicare, mediante un numero progressivo, un numero di Amministratori, compresi quelli indipendenti, pari ad almeno il numero minimo previsto dallo Statuto da eleggere.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Tale quota di partecipazione dovrà risultare da apposita certificazione, che dovrà essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello

fissato per l'assemblea in prima convocazione, e saranno soggette alle altre forme di pubblicità e modalità di deposito previste dalla normativa pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista dovranno depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e alla percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche; (iii) le dichiarazioni circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza rilasciate dai candidati, sotto la propria responsabilità, ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari; (iv) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

La società provvede a pubblicare le liste sul proprio sito internet e con le altre modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti (la "Lista di Maggioranza") vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza") viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al presente articolo ovvero in base a inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, è prevista una procedura di sostituzione dettagliatamente descritta nell'art. 14 dello Statuto

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra descritto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto dettagliatamente indicato nell'art. 14 dello Statuto.

L'art. 14 dello Statuto, che regolamenta la nomina del Consiglio di Amministrazione, è stato applicato per la prima volta dall'Emittente in occasione della Assemblea tenutasi il 28 aprile 2011 quando, con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010, è stato nominato l'attuale Consiglio.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "*Investor – Informativa Societaria*".

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 14 novembre 2012, ha deliberato di rinviare al prossimo rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea degli azionisti, previsto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, il rispetto dei requisiti sulla composizione di genere del CDA.

Il Consiglio analizzerà l'eventuale necessità di introdurre adeguate disposizioni statutarie per disciplinare il funzionamento del voto di lista con meccanismi in grado di garantire che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF

Piani di Successione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 14 novembre 2012, ha deliberato di rinviare al prossimo consiglio di amministrazione, che sarà nominato dall'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, la valutazione sull'eventuale adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Composizione

L'emittente non è soggetta ad ulteriori norme, oltre a quanto previsto dal TUF e dalle norme di appartenenza al Segmento Star di Borsa Italiana, relativamente alla composizione del consiglio di amministrazione.

Il primo comma dell'art. 14 dello Statuto, prevede che il consiglio di amministrazione possa essere composto da un minimo di tre fino ad un massimo di undici membri, anche non soci, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Gli Amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto di nomina e comunque non oltre tre esercizi; decadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli amministratori in carica, si intenderà decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata per la sua ricostituzione integrale, secondo le disposizioni dell'art. 2386 cod. civ.

Il consiglio di amministrazione è composto da amministratori esecutivi (vedi "Organi Delegati") e amministratori non esecutivi.

Un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti nel senso che, alla luce delle applicabili disposizioni normative, non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società, con le sue controllate o con soggetti legati alla Società relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2011 sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, all'epoca in possesso di n. 25.550.277 azioni pari al 49,245% del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno il 4,5% del capitale sociale.

In occasione della nomina del consiglio di amministrazione, l'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

Con effetto 2 gennaio 2012, il consiglio di amministrazione risultava così composto:

Membro CDA	Carica ricoperta	Esecutivo / Non Esecutivo	Luogo e data di nascita
Domenico Favuzzi	Presidente e Amministratore Delegato	Esecutivo	Molfetta (BA) 18/04/1962
Dante Altomare	Vice Presidente	Esecutivo	Molfetta (BA) 18/09/1954
Pierfilippo Vito Maria Roggero	Amministratore Delegato	Esecutivo	Milano 22/06/1954
Giancarlo Di Paola	Consigliere Delegato	Esecutivo	Bari 22/05/1952
Marco Forneris	Consigliere Delegato	Esecutivo	Caluso (TO) 19/02/1951

Rosa Daloiso	Consigliere	Non esecutivo	Margherita di Savoia (FG) 5/04/1966
Valeria Savelli	Consigliere	Non esecutivo	Matera 15/10/1962
Alessandro Laterza	Consigliere Indipendente	Non esecutivo	Bari 9/02/1958
Giorgio De Porcellinis	Consigliere Indipendente	Non esecutivo	Milano 21/01/1948

Il 13 marzo 2012, il CDA provvedeva a cooptare l'ing. Umberto Paolucci, nato a Ravenna il 28/11/1944 in qualità di Consigliere Indipendente.

Il Consigliere Indipendente Ing. Umberto Paolucci, confermato nella carica dall'Assemblea del 19 aprile 2012, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 14 maggio 2012.

Al 31 dicembre 2012, il consiglio di amministrazione, la cui durata in carica scade con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2013, risulta quindi così composto:

Membro CDA	Carica ricoperta	Esecutivo / Non Esecutivo	Luogo e data di nascita	Anzianità di carica prima nomina
Domenico Favuzzi	Presidente e Amministratore Delegato	Esecutivo	Molfetta (BA) 18/04/1962	29 giugno 2005
Dante Altomare	Vice Presidente	Esecutivo	Molfetta (BA) 18/09/1954	29 giugno 2005
Pierfilippo Vito Maria Roggero	Amministratore Delegato	Esecutivo	Milano 22/06/1954	Cons. 28 febbraio 2005 A.D. 2gennaio 2012
Giancarlo Di Paola	Consigliere Delegato	Esecutivo	Bari 22/05/1952	31 marzo 2008
Marco Forneris	Consigliere Delegato	Esecutivo	Caluso (TO) 19/02/1951	28 aprile 2011
Rosa Daloiso	Consigliere	Non esecutivo	Margherita di Savoia (FG) 5/04/1966	31 marzo 2008
Valeria Savelli	Consigliere	Non esecutivo	Matera 15/10/1962	28 aprile 2011
Alessandro Laterza	Consigliere Indipendente	Non esecutivo	Bari 9/02/1958	31 marzo 2008
Giorgio De Porcellinis	Consigliere Indipendente	Non esecutivo	Milano 21/01/1948	25 giugno 2009

Tutti i consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società a Molfetta (BA), in Viale Adriano Olivetti s.n.c.

Le principali caratteristiche professionali del Presidente, Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, sono pubblicate sul sito dell'Emittente www.exprivia.it nella sezione "Il Gruppo" – "Corporate Governance" – "CDA".

Le principali caratteristiche professionali di tutti gli altri componenti del consiglio di amministrazione sono pubblicate sul sito dell'Emittente www.exprivia.it nella sezione "Il Gruppo" – "Corporate Governance" – "Assemblee" – "Assemblea del 28 – 29 aprile 2011" – "Allegato Candidati Amministratori".

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 marzo 2013, ha confermato in 10 il numero massimo di cariche che è possibile ricoprire da parte dei Consiglieri, sia in altre società quotate sia in società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte negli ultimi 5 anni dai membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Domenico Favuzzi	Confindustria Bari e BAT	Vicepresidente Vicario	In essere
	Sezione Terziario Innovativo e Comunicazione di Confindustria Bari e Bat	Membro del Consiglio Direttivo	In essere
	Distretto produttivo dell'Informatica	Componente	In essere
	Abaco Innovazione	Presidente e Socio	In essere
	Abaco Systems & Services	Socio	In essere
	Spegea S.C. a r.l (*)	Vicepresidente	Cessata
		Consigliere	In essere
	Svimservice S.p.A. (*)	Presidente	Cessata
		Consigliere	In essere
	Wel.Network S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Realtech Italia S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Sis.Pa Srl (*)	Presidente	In essere
	Exprivia S.l. (Spagna) (*)	Presidente	In essere
	Professionales de Systemas de Applicaciones y Productos S.l. (Spagna) (*)	Presidente	In essere
	Consorzio Rete Industria di Confindustria	Consigliere	In essere
	ASSINFORM – Associazione Nazionale	Membro della Giunta	In essere
	Comitato Nazionale di Coordinamento Territoriale) di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici	Membro della Giunta	In essere
	DHITECH S.C. a r.l. Distretto Tecnologico High Tech	Consigliere	In essere
	Sezione Terziario Innovativo e Comunicazione di Confindustria Bari	Presidente	Cessata
	ACS S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Infobyte S.p.A.	Consigliere	Cessata
Dante Altomare	Abaco Innovazione S.p.A.	Socio	In essere
	DAISY-NET Soc. Cons. a r.l.	Consigliere	In essere
	Exprivia Projects S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Exprivia Solutions S.p.A. (*)	Presidente	Cessata
	Svimservice S.p.A. (*)	Consigliere	Cessata
	Svimservice S.p.A. (*)	Presidente	In essere
	Professionales de Systemas de Applicaciones y Productos S.l. (Spagna) (*)	Consigliere	In essere
	Realtech Italia S.p.A. (*)	Consigliere	In Essere
	Abaco Innovazione S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Consorzio Pugliatech	Consigliere	Cessata
	Società cons. a r.l. Conca Barese	Consigliere	Cessata
Giancarlo Di Paola	IDP S.r.l.	Amministratore Unico/Socio	In essere
	Aplomb S.r.l.	Amministratore Unico/Socio	In essere
	Camera di Commercio BARI	Consigliere	In essere
	Merula s.r.l.	Socio/ Procuratore	In essere
	Confindustria Bari e BAT	Vicepresidente	Cessata
		Probiviro	In essere
	BARIREPORT SAS	Socio accomandante	In essere
	A.I.C.A.I.	Presidente	Cessata
	Confindustria (Roma)	Membro della Commissione Mezzogiorno	Cessata
	Comitato per le comunicazioni e lo sviluppo della Banda Larga	Membro del Comitato	Cessata
	Confindustria Puglia	Membro del Consiglio Direttivo	Cessata
	Fondazione Carnevale di Putignano	Presidente	Cessata
	Svimservice S.p.A.	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Cessata
	Spegea S.C. a r.l	Presidente	Cessata
	Al Faro S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Ruhl S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Marco	Sis.Pa Srl (*)	Consigliere	In essere

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Forneris	Fondazione Alinari Firenze	Consigliere	In essere
	SSC SrL (Telecom)	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata
	CEFRIEL	Consigliere	Cessata
Rosa Daloiso	Abaco Innovazione S.p.A.	Socio	In essere
	Abaco Innovazione S.p.A.	Consigliere	Cessata
Valeria Savelli	Abaco Innovazione	Socio	In essere
	Abaco Systems & Services	Amministratore e Socio	In essere
Pierfilippo Vito Maria Roggero	P&R realestate Srl	Socio	In essere
	Fujitsu Technology Solutions SPA (già Fujitsu Siemens Computers)	Presidente e Amministratore Delegato	Cessata
	Fujitsu Siemens itps srl	Presidente	Cessata
	Fujitsu Service SPA	Presidente	Cessata
	Promobit	Presidente	Cessata
	Aitech Assinform - Associazione di settore di Confindustria	Vice Presidente Vicario	Cessata
Alessandro Laterza	GIUS. LATERZA E FIGLI SPA	Amministratore Delegato	In essere
	LATERZA-AGORÀ	Consigliere	In essere
	Confindustria	Vicepresidente / Delega Mezzogiorno	In essere
	Commissione Cultura Confindustria	Presidente	In essere
	Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli	Consigliere-Vice Presidente Esecutivo	In essere
	Comitato scientifico dell'Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno	Membro del Comitato scientifico	In essere
	REI Fondazione per la ricerca giuridico – economico (ora Fondazione Bruno Visentini)	Presidente	In essere
	Comitato Biennale Internazionale di Firenze per i Beni Culturali e Paesaggistici (ora Fondazione Florens)	Consigliere	In essere
	Comitato di Territorio Sud Continentale Unicredit	Presidente	In essere
	Telefono Azzurro	Vicepresidente nazionale	Cessata
	Confindustria Bari e BAT	Presidente	Cessata
	ICTechnology (Infocamere - Unioncamere)	Consigliere	Cessata
	Comitato Locale Pugliese Unicredit	Presidente	Cessata
	Fondazione Rico Semeraro	Consigliere	Cessata
	Man'è	Consigliere	Cessata
	Scuola di alta formazione Spegea	Presidente	Cessata
	Comitato tecnico per il Credito riservato alle Piccole e Medie Imprese Confindustria	Membro	Cessata
	Comitato tecnico confederale Education	Membro	Cessata
	Comitato promotore di Fondirigenti	Membro	Cessata
	SFC – Confindustria	Consigliere	Cessata
	Comitato Interassociativo per la Formazione di Sistema	Presidente	Cessata
Giorgio De Porcellinis	Decisyon Italy S.r.l.	Presidente	Cessata
	Golf Immobiliare SpA	Presidente	Cessata

(*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

Nel corso della seduta del 12 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che gli altri incarichi attualmente ricoperti dai Consiglieri in società quotate – finanziarie – bancarie - assicurative e in altre società rilevanti, siano compatibili con l'efficace svolgimento dei rispettivi incarichi di amministratore della Società svolto da ciascun membro.

Lo Statuto Sociale non prevede una cadenza minima delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che, comunque, si riunisce periodicamente con cadenza almeno trimestrale e con la regolare e costante partecipazione di Consiglieri e Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, ogni qual volta, a suo giudizio, l'interesse della Società lo richieda. Il Consiglio si riunisce, altresì, a norma di legge e di Statuto su richiesta dei Consiglieri o del Collegio Sindacale.

I lavori del Consiglio sono coordinati dal Presidente, il quale regola lo svolgimento della riunione e delle votazioni, si assicura che i Consiglieri e Sindaci siano sufficientemente e tempestivamente informati sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, curando che la documentazione di supporto alle determinazioni consiliari sia ricevuta, con la seguente tempistica: (i) 5 giorni solari di anticipo i progetti di bilancio e le proposte di operazioni straordinarie; (ii) 2 giorni solari le operazioni ordinarie; (iii) contestualmente alla convocazione d'urgenza gli argomenti messi all'ordine del giorno; (iv) contestualmente ai Comitati per gli argomenti sottoposti alla loro valutazione e/o delibera.

Al fine di rendere sicura e tempestiva la disponibilità del materiale sugli argomenti posti all'ordine del giorno, è stata predisposto un sistema di diffusione via intranet aziendale protetto con vari livelli di controllo di accesso.

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione, ad ogni sua riunione, provveda, come primo punto all'ordine del giorno, a leggere ed approvare il verbale della riunione precedente.

Nel corso dell'esercizio 2012, sono state convocate complessivamente 8 riunioni del Consiglio di Amministrazione la cui operatività è stata la seguente:

Componente	Carica	In carica		Esecutivo	Non esecutivo	Indipendente	n. convocazioni	% presenze
		dal	fino al					
Favuzzi Domenico	Presidente e A.D.	1 gennaio	in carica	X			8	100 %
Altomare Dante	Vice Presidente	1 gennaio	in carica	X			8	88 %
Roggero Pierfilippo Maria	Amministratore Delegato	1 gennaio	in carica	X			8	100 %
Di Paola Giancarlo	Consigliere	1 gennaio	in carica	X			8	88 %
Forneris Marco	Consigliere	1 gennaio	in carica	X			8	100 %
Daloiso Rosa	Consigliere	1 gennaio	in carica		X		8	88 %
Savelli Valeria	Consigliere	1 gennaio	in carica		X		8	88 %
Laterza Alessandro	Consigliere	1 gennaio	in carica			X	8	75 %
De Porcellinis Giorgio	Consigliere	1 gennaio	in carica			X	8	100%
Paolucci Umberto	Consigliere	13 marzo	14 maggio			X	3	66 %

La durata media delle 8 riunioni consiliari è stata di circa 3 ore e 10 minuti.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione viene invitato anche l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.lgs 231/2001; un suo rappresentante ha partecipato a tutte e 8 le riunioni tenutesi nel corso del 2012.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono di volta in volta invitati i dirigenti e i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sui vari punti all'ordine del giorno.

Il calendario per l'anno 2013 delle riunioni del Consiglio relative all'approvazione dei dati di bilancio, che è stato approvato nella riunione Consiliare del 25 gennaio 2013 e comunicato al mercato in data 31 gennaio, è:

- ✓ 11 marzo - CDA approvazione progetto di Bilancio 31/12/12
- ✓ 18 aprile - Assemblea Ordinaria di Approvazione del Bilancio al 31/12/12 – 1° convocazione
- ✓ 13 maggio - CDA Dati di Bilancio (Rendiconto) Q1 2013

- ✓ 1 agosto - CDA Dati di Bilancio intermedio H1 2013
- ✓ 13 novembre - CDA Dati Bilancio (Rendiconto) Q3 2013

Nel corso della seduta del 12 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla cooptazione in qualità di Consigliere Indipendente del Prof. Vito Albino, nato a Bari il 10/09/1957, residente a Bari in Via Melo da Bari, 35.

La conferma nella carica del Consigliere Indipendente prof. Vito Albino verrà proposta dal consiglio di amministrazione alla prossima assemblea degli azionisti prevista il 18 aprile 2013 in prima convocazione.

Ruolo e poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione agisce e delibera con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e a tal fine assume tutte le decisioni necessarie ed utili per attuare l'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione alcuna, con tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali.

Può quindi contrarre ogni specie di obbligazione e compiere qualsiasi atto di disposizione patrimoniale senza limitazioni di sorta, essendo di sua competenza tutto quanto per legge non sia espressamente riservato alle deliberazioni dell'Assemblea.

Ad esso fanno capo le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi ed il controllo sull'andamento della Società e del Gruppo Exprivia.

In particolare sono attribuiti all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, in base allo Statuto, alla prassi societaria ed all'estensione delle deleghe conferite, i seguenti poteri:

a) qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti;
b) può nominare un Comitato Esecutivo e/o uno o più Amministratori Delegati;
c) attribuisce e revoca le deleghe al Presidente, ai Vice Presidenti, agli Amministratori Delegati, al Comitato Esecutivo ed a uno o più Consiglieri di Amministrazione definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
d) può nominare uno o più Direttori Generali, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, nonché Procuratori Speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone mansioni, attribuzioni e poteri nel rispetto delle limitazioni di legge;
e) determina, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, del Direttore Generale nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
f) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e delle controllate, il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo Exprivia;
g) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate predisposto dagli Amministratori Delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;

h) esamina ed approva il budget annuale e il relativo business plan, presentato dagli Amministratori Delegati, della Società e delle controllate individuandone le eventuali modifiche nel corso dell'esercizio;

i) valuta il generale andamento della gestione, confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati e tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli organi delegati;

j) esamina e approva preventivamente le operazioni della Società e delle controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;

k) approva l'assunzione del personale dirigente, previa determinazione della retribuzione e delle qualifiche, e l'eventuale interruzione del rapporto di lavoro;

l) relaziona gli azionisti in Assemblea tramite il Presidente;

m) effettua, almeno una volta l'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;

n) fornisce informativa, nella relazione sul governo societario, sulle modalità di applicazione dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e, in particolare sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo, ove presente, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla relativa percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

o) Sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

   I. la decisione di fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis;
   II. l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
   III. il trasferimento della sede sociale nell'ambito nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2012, il consiglio ha provveduto a svolgere tutti i compiti precedentemente illustrati e specificatamente ad effettuare le verifiche di cui ai punti f), g), m) e delibera in conseguenza.

In particolare è stata ripetutamente verificata l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e del Gruppo, approvando, nella riunione consiliare del 19 aprile 2012, la Struttura Organizzativa proposta congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato. Ulteriori variazioni organizzative , operative dal 1 gennaio 2013 sono state discusse e approvate nella riunione consiliare del 19 dicembre 2012.

Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella sua riunione del 2 maggio 2011 ha assegnato al Presidente e Amministratore Delegato dr. Domenico Favuzzi il ruolo di gestione esecutiva e di impulso alle attività della Società (CEO).

Il Consiglio ha preso atto che il cumulo dei ruoli di Presidente e Amministratore Delegato, pur non essendo allineato alla *best practice* internazionale, è giustificato dalle esigenze organizzative di una società di medie dimensioni come Exprivia.

Nel caso specifico non si è venuta a creare alcune delle situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5.

Nelle stessa riunione del 2 maggio 2011, per garantire l'operatività della Società anche in caso di assenza o impedimento del Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio ha nominato Vice Presidente il Consigliere ing. Dante Altomare.

In data 15 Dicembre 2011, il Consiglio, in considerazione delle accresciute dimensioni del Gruppo, anche a livello internazionale, e della sua complessità operativa, ha ritenuto opportuno rinforzare in modo estremamente significativo e qualificato il team di management che, all'interno del Gruppo, deve continuare a portare avanti quanto necessario per raggiungere gli obiettivi di ulteriore espansione così come previsto dal Piano Industriale.

Il Consiglio ha pertanto nominato l'Ing. Pierfilippo Roggero Amministratore Delegato con decorrenza 2 gennaio 2012 con le necessarie deleghe per la gestione, condivisa e coordinata con il Presidente, delle strutture tecniche, commerciali ed amministrative all'interno del Gruppo, nonché delle relative attività operative e progettuali necessarie al perseguimento degli obiettivi previsti dal piano strategico e finalizzate alla crescita del Gruppo Exprivia.

All'Ing. Roggero, in qualità di Amministratore Delegato sono pertanto stati attribuiti poteri analoghi a quelli del Presidente ed Amministratore Delegato, da esercitarsi in forma disgiunta.

Il Presidente - Amministratore Delegato, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato sono quindi attualmente investiti dei seguenti poteri:

	Presidente e Amministratore Delegato Dr. Favuzzi	**Vice Presidente Ing. Altomare**	**Amministratore Delegato Ing. Roggero**
	Poteri da esercitarsi in qualunque momento	**Poteri esercitabili solo in caso di assenza o di impedimento del Presidente**	**Poteri da esercitarsi in qualunque momento**
1	Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale	Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale	Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto Sociale, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale
2	Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal Consiglio di Amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali	Assumere il personale, inclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal Consiglio di Amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali	Assumere il personale, esclusi i dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal Consiglio di Amministrazione, determinandone qualifiche e retribuzione RAL non superiore ad Euro 100.000,00 (centomila/00) annuali
3	Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal Consiglio di Amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal Comitato Remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con interventi economici il cui valore non incrementi di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione.	Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal Consiglio di Amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal Consiglio di Amministrazione e all'interno dei limiti fissati dal Comitato Remunerazioni, le politiche retributive dei dirigenti con interventi economici il cui valore non incrementi di oltre il 20% il costo aziendale del singolo dirigente, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione.	Gestire, nel quadro di compatibilità fissato dal Consiglio di Amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale, con esclusione dei Dirigenti
4	Conferire incarichi di consulenza a società e/o professionisti in	Conferire incarichi di consulenza a società e/o professionisti in	Conferire incarichi di consulenza a società e/o professionisti in

	relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio.	relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio.	relazione a specifici servizi, non legati alle attività industriali di produzione, nell'ambito del preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Alla singola società e/o singolo consulente potranno essere attribuiti incarichi per importi non superiori a Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) nell'arco del singolo esercizio
5	Conferire incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvigionale	Conferire incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvigionale	Conferire incarichi a fiduciari, agenti, rappresentanti e rivenditori, laddove i relativi compensi siano prevalentemente di natura provvigionale
6	Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà: (i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria; (ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili; (iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto – e compiere	Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà: (i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria; (ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili; (iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto – e compiere	Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa e senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici statali, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili a tal fine potrà: (i) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria; (ii) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili; (iii) negoziare, sottoscrivere, modificare, risolvere, annullare e rescindere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto – e compiere

	ogni atto a quelli strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione – ove occorra e possibile – della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante; (iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati	ogni atto a quelli strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione – ove occorra e possibile – della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante; (iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati	ogni atto a quelli strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione – ove occorra e possibile – della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante; (iv) concedere a terzi, nei limiti di legge, l'esecuzione dei contratti aggiudicati
7	Assumere finanziamenti nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società, e le sue controllate di Euro 75.000.000,00 (settantacinquemilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale; di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione	Assumere finanziamenti nelle forme tecniche opportune, con un limite totale massimo di affidamenti per la Società, e le sue controllate di Euro 75.000.000,00 (settantacinquemilioni/00), anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale; di superare tale importo fino ad un massimo del 10 % (dieci per cento) per eventuali ulteriori affidamenti temporanei, la cui durata non deve superare i sei mesi, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione	----------
8	Compiere ogni operazione bancaria, inclusa l'apertura di conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione. Prestare garanzie reali a terzi e alle Società controllate fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione	Compiere ogni operazione bancaria, inclusa l'apertura di conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione. Prestare garanzie reali a terzi e alle Società controllate fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione	Compiere ogni operazione bancaria, inclusa l'apertura di conti correnti e la loro operatività entro gli affidamenti concessi, utilizzare affidamenti per cassa e di firma. Sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento a valere sui conti correnti della Società, entro l'importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) per singola operazione. Prestare garanzie reali a terzi, nell'ambito delle operazioni commerciali, fino ad un importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) per singola operazione
9	Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singola operazione	Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singola operazione	Sottoscrivere operazioni di leasing, convenendone importi e condizioni, fino ad un massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singola operazione
10	Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singola operazione, in conformità	Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singola operazione, in conformità	Assumere obbligazioni nell'ambito dell'ordinaria amministrazione e disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) per singola operazione, in conformità

	con il budget annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti	con il budget annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti	con il budget annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione; fatto salvo per acquisti destinati alla rivendita sulla base di ordini acquisiti
11	Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale e nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione	Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale e nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione	Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto Sociale e nei limiti dei propri poteri, rilasciare a terzi procure speciali per il compimento di categorie di atti di ordinaria amministrazione, nonché per atti di straordinaria amministrazione di volta in volta determinati dal Consiglio di Amministrazione

L'Emittente non ha finora ritenuto necessario procedere alla costituzione di un Comitato Esecutivo ritenendo che la struttura organizzativa attuale sia adeguata alle esigenze operative delle singole società facenti parte del Gruppo.

Nel corso degli anni, il Consiglio ha attribuito delle procure speciali alle persone che svolgono funzioni operative nelle aree Commerciali, Amministrazione, Gestione del Personale.

Tali procure sono state di volta in volta attribuite o revocate in funzione della evoluzione della struttura organizzativa sia all'interno della Capogruppo sia delle Società controllate.

Al 31 dicembre 2012 le procure in essere a nome dell'Emittente sono:

1 - Operatività Commerciale - Procuratori Speciali: Dante Altomare, Fabio Rossi, Giorgio Cioni, Francesco Guindani, Lucio Gadaleta, Roberto Lorini, Filippo Giannelli, Renato Bellotto, Pasquale de Lucia.

a) Rappresentare ad ogni effetto la Società in relazione all'attività della stessa senza limiti di importo per: concorrere con i più ampi poteri anche attraverso Associazioni Temporanee d'Impresa e/o Consorzi a trattative private, gare d'appalto, effettuate o bandite da enti pubblici governativi, regionali o locali ed ogni altra pubblica amministrazione in Italia e all'estero e/o da imprese o enti privati; partecipare alle costituzioni di Associazioni Temporanee di Imprese, Consorzi o società Consortili. A tal fine potrà:
b) predisporre, sottoscrivere e presentare tutta la documentazione ed ogni atto necessario per la partecipazione della Società ad ogni singola gara ovvero per la prestazione di requisiti a terzi concorrenti che decidano di volersene avvalere, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo, le dichiarazioni relative all'avvalimento di requisiti di soggetti ausiliari e la costituzione di cauzione provvisoria;
c) conferire o ricevere il relativo mandato, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese e simili;
d) negoziare e sottoscrivere i contratti e gli atti connessi alla procedura di gara ed alla sua aggiudicazione - inclusi esemplificativamente gli atti di gara per la relativa accettazione, l'atto costitutivo di società veicolo, i patti parasociali, il regolamento del raggruppamento temporaneo di imprese e simili (con determinazione della società capogruppo e delle quote di riparto delle attività tra le partecipanti), il contratto di appalto - e compiere ogni atto a quelli strumentale, complementare e/o consequenziale, compresi a titolo meramente esemplificativo la richiesta e la presentazione della documentazione legittimante non già prodotta in sede di prequalifica o di offerta, nonché la costituzione della cauzione definitiva oppure la sostituzione - ove occorra e possibile - della cauzione provvisoria, comunque costituita, in cauzione definitiva, con potere di concedere le eventuali controgaranzie richieste dall'istituto garante.
e) Negoziare stipulare e risolvere – quale fornitore o cedente e senza limiti d'importo - i seguenti contratti o accordi relativi alla gestione della Società: firmare gli ordini e le conferme d'ordine ricevute dai clienti; stipulare contratti di licenza d'uso per brevetti, marchi, altri diritti di proprietà intellettuale e tecnologie in genere; concludere contratti di vendita, appalto, fornitura di beni e/o servizi e/o assistenza tecnica e/o manutenzione, subfornitura, somministrazione con esclusione dei contratti di leasing, comodato, affitto e locazione. Riferire senza indugio all'Amministratore Delegato le caratteristiche delle operazioni che singolarmente superassero l'importo di dieci Milioni di Euro;

2 - Operatività Amministrative – Procuratori Speciali: Gianni Sebastiano, Donato Dalbis, Pietro Sgobba

a) compiere ogni operazione bancaria sui conti correnti attivi e passivi intestati alla Società, utilizzare affidamenti per cassa e di firma, sottoscrivere assegni e disposizioni di pagamento, con il limite massimo di Euro 100.000,00 per singola operazione e comunque entro i limiti degli affidamenti concessi; in caso di versamento di tasse, imposte e qualsiasi tributo o contributo allo Stato o agli esattori dello Stato o agli Enti Locali il limite massimo per operazione è di Euro 1.000.000,00;

b) assumere finanziamenti nelle forme tecniche opportune, entro i limiti dei fidi stipulati dalla Società, anche richiedendo, utilizzando ed accettando affidamenti basati su anticipazioni fatture e/o sulla cessione di crediti derivanti dall'attività aziendale;

c) effettuare trasferimenti, entro il limite massimo di Euro 2.000.000,00 sui conti correnti bancari intestati alla Società o ad eventuali società controllate, o relativi ad eventuali rapporti intercorrenti pro tempore con società del gruppo, siano esse controllate o collegate;

d) compiere qualsiasi atto presso l'Amministrazione del Debito Pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, il Ministero del Tesoro, il Ministero delle Finanze, altri Ministeri, la Tesoreria dello Stato, le Poste Italiane, gli Enti Territoriali, Fondazioni e Associazioni riconosciute, per la gestione ordinaria della Società, compresa la firma di dichiarazioni, comunicazioni, istanze, denuncie, ecc. e altri documenti ad essi similari;

e) ritirare e spedire qualsiasi corrispondenza semplice o assicurata o raccomandata, telegrammi, telex o qualsiasi documento, pieghi, pacchi, merci di ogni tipo o quanto altro sia diretto alla Società o inviato dalla Società rilasciando, ove occorra, le rispettive quietanze e liberazioni a discarico. Quanto sopra sia presso gli Uffici Postali e Telegrafici, le Ferrovie dello Stato e ogni altro Ente pubblico nazionale o locale, sia presso altri enti quali Società di Navigazione, Compagnie Aeree, spedizionieri, corrieri ed in generale ogni persona fisica o giuridica;

f) rilasciare, per conto della Società, dichiarazioni, certificazioni su compensi a terzi e dipendenti;

g) rilasciare estratti libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali assicurativi, mutualistici, sia per gli altri enti o privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta (sottoscrivere i moduli per il pagamento delle ritenute d'acconto relative ai dipendenti, agenti e altri collaboratori e sottoscrivere le relative certificazioni), con facoltà – tra l'altro - di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato;

h) nell'ambito del preventivo annualmente approvato dal consiglio di amministrazione, disporre ogni spesa corrente e/o d'investimento per acquisto di servizi e beni strumentali, entro l'importo massimo di Euro 100.000,00 per operazione. Nell'ambito del preventivo annualmente approvato dal consiglio di amministrazione, disporre ogni spesa corrente per l'acquisto di prodotti e servizi direttamente legati alle forniture acquisite verso clienti della Società, entro l'importo massimo di Euro 500.000,00 per operazione.

3 - Operatività sul Personale – Procuratori Speciali: Francesco Greco

a) compiere qualunque operazione presso gli Enti Assistenziali e Previdenziali, gli uffici di Collocamento, gli Ispettorati del Lavoro, gli Uffici Previdenziali del Lavoro e della Massima occupazione, il Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale e comunque presso le pubbliche autorità aventi comunque competenza per le pratiche relative alla gestione e amministrazione del personale;

b) rappresentare la Società avanti alle organizzazioni di categoria e sindacali;

c) assumere il personale, con esclusione dei dirigenti, nel quadro dei programmi di assunzione fissati dal consiglio di amministrazione, determinandone retribuzione e qualifiche;

d) gestire, con esclusione dei dirigenti e nel quadro di compatibilità fissato dal consiglio di amministrazione, le politiche retributive, gli avanzamenti di carriera, eventuali provvedimenti disciplinari e licenziamenti del personale. Rappresentare la società nei giudizi sia attivi che passivi, relativi alle controversie di lavoro, in ogni grado e fase degli stessi e comporre in via transattiva vertenze relative ad operai, impiegati e quadri, con esclusione dei Dirigenti;

e) ritirare e spedire qualsiasi corrispondenza semplice o assicurata o raccomandata, telegrammi, telex o qualsiasi documento, pieghi, pacchi, merci di ogni tipo o quanto altro sia diretto alla Società o inviato dalla Società rilasciando, ove occorra, le rispettive quietanze e liberazioni a discarico. Quanto sopra sia presso gli Uffici Postali e Telegrafici, le Ferrovie dello Stato e ogni altro Ente pubblico nazionale o locale, sia presso altri enti quali Società di Navigazione, Compagnie Aeree, spedizionieri, corrieri ed in generale ogni persona fisica o giuridica;

f) rilasciare, per conto della Società, dichiarazioni, certificazioni su compensi a terzi e dipendenti;

g) rilasciare estratti libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali assicurativi, mutualistici, sia per gli altri enti o privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta (sottoscrivere i moduli per il pagamento delle ritenute d'acconto relative ai dipendenti, agenti e altri collaboratori e sottoscrivere le relative certificazioni), con facoltà – tra l'altro - di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, tramite il Presidente e/o Amministratore Delegato, in merito all'attività svolta nell'esercizio dei poteri loro conferiti e in merito ad operazioni atipiche, inusuali, o con parti correlate il cui esame e la cui approvazione non siano riservati direttamente al Consiglio stesso.

Altri Consiglieri Esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 2 maggio 2011, in considerazione degli incarichi ricoperti presso la Capogruppo per le deleghe ricevute in data 13 maggio 2011 e le società controllate e in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, ha confermato che i Consiglieri Avv. Giancarlo Di Paola e dr. Marco Forneris, tuttora in carica, sono da considerarsi Amministratori Esecutivi.

I Consiglieri Esecutivi hanno periodicamente relazionato il Consiglio sulle attività svolte nell'ambito delle loro deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 2 maggio 2011, in considerazione degli incarichi ricoperti presso la Capogruppo e le società controllate e in base alle previsioni dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, ha confermato che i Consiglieri dr.ssa Rosa Daloiso e Valeria Savelli, tuttora in carica, sono da considerarsi Amministratori Non Esecutivi.

Amministratori Indipendenti

Gli Amministratori Indipendenti, per competenza professionale, assicurano, tramite confronto dialettico ed in autonomia di giudizio, la necessaria attenzione ai problemi di gestione ed una sempre ampia discussione ed analisi delle problematiche della Società. In particolare il loro curriculum vitae e le loro esperienze professionali consolidate nel settore, consentono di apportare un sostanziale contributo alle linee strategiche e alle iniziative di sviluppo della Società e del Gruppo.

La procedura prevista dallo Statuto e seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore all'atto della nomina e accertato dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva alla nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare al Consiglio di Amministrazione con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito e decade contestualmente dalla carica.

Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che secondo la normativa vigente devono possedere tale requisito.

In sede di approvazione della Relazione sulla Corporate Governance il Consiglio di Amministrazione rinnova la richiesta agli amministratori interessati, ed esamina gli eventuali ulteriori elementi da essi forniti.

Il Collegio Sindacale provvede a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'Assemblea.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. L'esito di tali valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al Mercato.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata avendo riguardo più alla sostanza che alla forma e tenendo presente che un Amministratore non appare indipendente nelle seguenti ipotesi:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;

b) se è, o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;

c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale con:
   a. la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
   b. un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società;
   c. ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;

d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

e) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di amministratore;

f) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;

g) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

I consiglieri Indipendenti dr. Alessandro Laterza e Ing. Giorgio De Porcellinis, ai fini della verifica periodica della loro indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2013 hanno confermato la sussistenza del requisito e l'impegno di comunicare al Consiglio con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito stesso.

Il Consiglio, nella stessa data ha valutato e qualificato il dr. Alessandro Laterza e l'Ing. Giorgio De Porcellinis come "Consiglieri Indipendenti" e non esecutivi in base alle previsioni dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;

In data 12 marzo 2013, subito dopo la sua cooptazione ed ai fini della verifica della sua indipendenza da parte del Consiglio di Amministrazione, il Prof. Vito Albino ha confermato la sussistenza del requisito e ha assunto l'impegno di comunicare al Consiglio con tempestività il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito stesso.

Lead Independent Director

Il Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2011 ha nominato quale *"lead independent director"* ai sensi dell'articolo 2 del Codice di Autodisciplina, il Consigliere dr. Alessandro Laterza.

Il Consiglio di Amministrazione ha richiesto al *"lead independent director"*, di organizzare periodicamente e in forma autonoma un incontro tra i Consiglieri Indipendenti ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina per esprimere i propri commenti sulla conduzione e gestione della Società.

Il dr. Laterza, ha svolto congiuntamente all'Ing. De Porcellinis, nella loro qualità di Consiglieri Indipendenti, una riunione degli Amministratori Indipendenti per procedere ad un ampio esame e una approfondita valutazione sulla conduzione e gestione della Società da parte dell'organo

amministrativo e dei suoi amministratori con deleghe e procure. Al termine di tale esame, svolto ai sensi dell'articolo 3.C.6. del Codice di Autodisciplina, i Consiglieri Indipendenti non hanno rilevato alcuna segnalazione da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2013.

5. TRATTAMENTO INFORMAZIONI SOCIETARIE

Trattamento delle informazioni riservate

Gli amministratori e i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

La procedura interna è finalizzata ad evitare che la comunicazione di informazioni al mercato, soprattutto quando si tratta di informazioni "price sensitive", possa avvenire in forma selettiva, intempestivamente, in forma incompleta ed inadeguata.

La diffusione delle informazioni rilevanti avviene con le seguenti modalità:

- ✓ le funzioni "Comunicazione" e "*Investor Relations*" si coordinano con il Presidente e/o con l'Amministratore Delegato, interpellando in caso di dubbi anche Borsa Italiana S.p.A., - per stabilire quando un fatto, un evento o una notizia che coinvolge la Società o il Gruppo è oggetto di comunicato al mercato;
- ✓ appurata la necessità di rilasciare un comunicato al mercato, le funzioni "Comunicazione" e "*Investor Relations*" con la collaborazione delle strutture aziendali interessate sugli specifici argomenti oggetto dell'informativa al mercato, predispongono il testo del comunicato stesso accertandosi di verificare l'esistenza dei requisiti di informazione necessari per gli intermediari finanziari nazionali ed internazionali
- ✓ il Presidente e/o l'Amministratore Delegato esamina il testo del comunicato e, in relazione all'argomento oggetto del comunicato stesso, lo sottopone per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione; in caso di comunicati la cui emissione deve essere fatta senza indugio, e quindi con procedura d'urgenza, il Presidente e/o l'Amministratore Delegato lo approva dopo essersi consultato con il Vicepresidente in carica e/o con il Consigliere anziano e/o con il *Lead Independent Director*;
- ✓ approvato il testo definitivo del comunicato, le funzioni "Comunicazione" e "*Investor Relations*" previo avviso telefonico alla Borsa Italiana – provvede all'invio dei comunicati con le modalità previste dai Regolamenti e dalle Istruzioni emanate da Consob e da Borsa Italiana attraverso il circuito telematico NIS;
- ✓ le funzioni "Comunicazione" e "*Investor Relations*" provvedono, successivamente alla diffusione attraverso il circuito telematico, a diffondere il comunicato ad altre agenzie di stampa e ai quotidiani (anche attraverso consulenti esterni) e alla comunità finanziaria iscritta nel database IR.
- ✓ Il comunicato stampa è successivamente inoltrato internamente a tutta la struttura del gruppo e viene inserito anche nel sito web aziendale nella sezione dedicata.

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione di un "Registro dei Soggetti Rilevanti" ai sensi del combinato articolo 115-bis del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e sue successive modifiche ed integrazioni e l'articolo 152-bis e seguenti del Regolamento Emittenti.

Tale Registro, entrato in vigore in data 1° aprile 2006, riporta il nominativo, unitamente ad altri elementi identificativi, delle persone che in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni di carattere preciso non pubbliche, concernenti direttamente o indirettamente, Exprivia ovvero altre società

appartenenti al gruppo facente capo alla stessa che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla stessa.

Il Registro è tenuto e conservato in Exprivia dalla Funzione "*Investor Relations*" che ne cura l'istituzione, la gestione e i successivi aggiornamenti anche nell'interesse delle società controllate da Exprivia stessa.

Exprivia cura l'istituzione, la gestione e la tenuta del Registro, anche con riferimento a tutte le società appartenenti al Gruppo, ai sensi dell'articolo 152-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, assicurando, inoltre, che le politiche interne relative alla circolazione e al monitoraggio delle informazioni privilegiate tra le società del Gruppo ed Exprivia stessa consentano un puntuale adempimento degli obblighi connessi.

Procedura di comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari della Società effettuate da soggetti rilevanti e da soggetti strettamente legati

In ottemperanza a quanto previsto negli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti (la "Procedura"), è stata aggiornata la procedura di *Internal Dealing* che è entrata in vigore dal 1° aprile 2006 con contestuale abrogazione della normativa in tema di *Internal Dealing* prevista dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A.; l'adeguamento a tali obblighi è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2006.

La Procedura è diretta a disciplinare gli obblighi informativi nei confronti della Consob e del pubblico delle operazioni su strumenti finanziari effettuate, anche per interposta persona, dai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione in un emittente quotato, dai dirigenti che abbiano regolare accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 114, comma 1, del Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria, e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future dell'emittente quotato, ovvero da chiunque detenga azioni in misura almeno pari al 10% del capitale sociale, nonché da ogni altro soggetto che controlla l'emittente quotato.

La Procedura in particolare, individua ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione:

- ✓ i soggetti rilevanti;
- ✓ le operazioni definite rilevanti;
- ✓ i termini entro i quali i soggetti rilevanti dovranno comunicare alla Società il compimento dell'operazione;

Ai sensi delle disposizioni della Procedura e sulla base delle informazioni ricevute la Società comunica al Mercato le operazioni il cui importo complessivo sia cumulativamente pari a Euro 5.000 (cinquemila/00) entro la fine dell'anno; per gli strumenti finanziari collegati derivati l'importo è calcolato con riferimento alle azioni sottostanti.

L'importo di Euro 5.000 è calcolato sommando le operazioni, relative alle azioni e agli strumenti finanziari collegati, effettuate per conto di ciascun Soggetto Rilevante e quelle effettuate per conto delle Persone Strettamente Legate a tali soggetti.

Nella procedura, inoltre, sono stati previsti divieti in capo ai soggetti rilevanti per l'esecuzione delle suddette operazioni in specifici periodi di tempo, nonché la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione di procedere a modifiche e/o integrazioni dei soggetti individuati quali Soggetti Rilevanti o ad esse assimilate.

Il Codice di Comportamento *Internal Dealing*, è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione *"Il Gruppo – Corporate Governance – Internal dealing"*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di avvalersi, ai sensi dell'art. 5.C.1 del Codice di Autodisciplina, di un Comitato Tecnico per le Remunerazioni e di un Comitato per il Controllo e Rischi, composti esclusivamente da Amministratori Non Esecutivi, con funzioni propositive e consultive.

Il Consiglio non ha ritenuto finora necessario costituire un Comitato per le Nomine in quanto la Società ha recepito il voto di lista come modalità di nomina degli Amministratori.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Come già detto, sia il precedente sia l'attuale Consiglio di Amministrazione non hanno ritenuto necessario costituire un Comitato per le Nomine.

L'applicazione delle modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione sulla base di liste presentate dai soci di maggioranza e di minoranza, così come previsto dall'art. 14 dello Statuto, è avvenuta in occasione dell'Assemblea di approvazione del Bilancio 2010 tenutasi il 28 aprile 2011.

In tale occasione, il Consiglio di Amministrazione il cui mandato veniva in scadenza, ha deliberato la Costituzione di un "Comitato Liste" composto dai Consiglieri Ing. Giorgio De Porcellinis e ing. Dante Altomare, dal dr. Mario Ferrario responsabile degli affari societari della Capogruppo e dalla dr.ssa Mariacecilia Guglielmi responsabile dell'ufficio legale del Gruppo al fine di monitorare il processo di presentazione delle liste di maggioranza e di minoranza verificando la corretta applicazione di quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento Emittenti, garantendo la conseguente corretta comunicazione al mercato.

Il Consiglio, alla luce delle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina, nella sua riunione del 14 novembre 2012 ha deliberato di rinviare al prossimo consiglio di amministrazione, che sarà nominato dall'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, la valutazione sull'eventuale costituzione di un Comitato Nomine.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Il Consiglio di Amministrazione è supportato nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali anche dal Comitato per le Remunerazioni.

Tale Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Collegio Sindacale e in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione, ivi compresi gli eventuali piani di stock option o di assegnazione di azioni, degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari incarichi, nonché su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società.

Il Comitato ha il compito di approfondire, inoltre, le tematiche riguardanti la definizione degli indirizzi generali per le politiche retributive e gestionali del management, dei Dirigenti e dei funzionari di livello.

Il Comitato per le Remunerazioni in carica al 1 gennaio 2012 è composto da:

- ✓ ing. Giorgio De Porcellinis (Consigliere Indipendente), Presidente del Comitato;
- ✓ dott. Alessandro Laterza (Lead Independent Director);
- ✓ sig.ra Valeria Savelli (Consigliere non esecutivo);

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito 4 volte con una durata media per ciascuna riunione di 50 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione di tutti i suoi membri, del Presidente del Collegio Sindacale e, invitato, del responsabile degli affari societari.

Alle riunioni del Comitato per le Remunerazioni hanno partecipato anche altri soggetti su invito del Comitato stesso per relazionarlo su singoli punti all'ordine del giorno.

Tutte le riunioni del Comitato sono state puntualmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

A seguito dell'adesione dell'Emittente al nuovo testo dell'articolo 7, introdotto nel Codice di Autodisciplina in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche approvato dal Comitato per la Corporate Governance riunitosi il 3 marzo 2010 presso Borsa Italiana, ed in applicazione dei Principi - 7.P.4., il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 2 marzo 2011, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha definito una politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli amministratori hanno presentato tale politica all'Assemblea degli azionisti che in data 28 aprile 2011 l'hanno approvata

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In data 13 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la prima "Relazione sulla Remunerazione" che è stata presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2011.

In data 12 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la seconda "Relazione sulla Remunerazione" cui si prega di fare riferimento per l'approfondimento dei seguenti temi: ***Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche*** pubblicata ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, lettera d) del TUF e che sarà presentata all'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2012 il 18 aprile 2013 .

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso di un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno in carica al 1 gennaio 2012 era composto da:

- ✓ dott. Alessandro Laterza (Lead Independent Director), Presidente del Comitato;
- ✓ ing. Giorgio De Porcellinis (Consigliere Indipendente);
- ✓ sig.ra Valeria Savelli (Consigliere non esecutivo);

Nel corso dell'esercizio 2012, il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 2 volte con una durata media per ciascuna riunione di 3 ore e 30 minuti circa; in tutte le riunioni il Comitato ha svolto i propri lavori con la partecipazione di tutti i suoi membri, del Presidente del Collegio

Sindacale e, invitati, del responsabile degli affari societari, del rappresentante dell'Organismo di Vigilanza e della funzione di *Internal Audit*.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno partecipato anche altri soggetti su invito del Comitato stesso per relazionarlo su singoli punti all'ordine del giorno.

Tutte le riunioni del Comitato sono state puntualmente verbalizzate e i relativi verbali sono riportati sul libro bollato del Comitato stesso.

Ove ritenuto opportuno, in relazione alle tematiche da trattare, il Comitato di Controllo interno ed il Collegio Sindacale si riuniscono congiuntamente.

Il Comitato non ha a propria disposizione delle risorse finanziarie specifiche, ma nello svolgimento delle sue funzioni ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'assolvimento dei propri compiti e di avvalersi di consulenti esterni.

A seguito delle modifiche intervenute a dicembre 2011 al Codice di Autodisciplina, il Consiglio nella seduta del 14 novembre 2012 ha deliberato di adeguarsi a tali variazioni costituendo il Comitato Controllo e Rischi, che svolge anche le funzioni precedentemente attribuite al Comitato per il Controllo Interno, senza modificarne la composizione.

L'adeguamento della composizione del Comitato al principio 7.P.4. del Codice di Autodisciplina, è stato rinviato al prossimo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il Bilancio 2013.

Il Comitato Controllo e Rischi, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati dal Codice in materia di controllo interno e gestione dei rischi:

a) valuta, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, sentito il parere della società di revisione e del collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
b) su richiesta del Presidente e/o dell'Amministratore, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
c) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *internal audit*
d) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*
e) chiede alla funzione di *internal audit* – ove ne ravvisi l'esigenza - lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale
f) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
g) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione sulla nomina o revoca del responsabile della funzione di *internal audit*, sulla sua remunerazione e sulle risorse di cui dispone per assolvere ai propri compiti;
h) effettua la valutazione e validazione delle procedure aziendali interne, vigilando, inoltre, sulla corretta applicazione e sul tempestivo aggiornamento delle regole di Corporate Governance;

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, del quale fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

L'Emittente ha definito i principi e le linee guida generali del processo di gestione dei rischi (descritti nel documento *PRC001 - Processo generale di gestione del rischio*) facendo riferimento alla norma internazionale *ISO 31000 - Risk management -- Principles and guidelines*. La ISO 31000 è una norma a carattere generale che può essere utilizzata da qualsiasi tipologia di organizzazione per definire il proprio processo di gestione dei rischi; essa è nata proprio dall'esigenza di generalizzare i principi e le linee guida che nel corso degli anni sono stati definiti in standard specifici per il risk management in ambiti particolari (es. settore spaziale, sicurezza delle macchine, biologico, medico, ecc.).

Il processo generale di gestione dei rischi contempla le seguenti fasi: *definire il contesto* (di applicazione del processo), *identificare i rischi, analizzare i rischi, ponderare i rischi* (stabilire l'accettabilità o meno dei rischi), *trattare i rischi*. Vi sono poi le attività trasversali di *monitoraggio e riesame* del processo di gestione dei rischi (al fine di assicurare che il processo sia efficace ed efficiente ed individuare eventuali azioni che ne migliorino le prestazioni) e di *comunicazione e consultazione* (finalizzate rispettivamente a informare le parti interessate sui risultati del processo, ovvero a ricavare da esse informazioni utili alla gestione dei rischi).

Il processo generale di gestione dei rischi di Exprivia - definito dalla IPRC001 - è stato sinora istanziato in due ambiti specifici, ovvero la sicurezza delle informazioni e la gestione dei progetti software.

Il Consiglio, nella sua riunione del 12 marzo 2013, ha deliberato di estendere il processo generale di gestione dei rischi (mediante istanziazioni specifiche) anche ad altre attività e contesti aziendali al fine di una valutazione complessiva dei "*Business Risk*".

Il concetto di *Business Risk* fa riferimento a eventi incerti, di origine esterna o interna alla Società, ovvero a fatti o ad avvenimenti che possono influire negativamente sul conseguimento degli obiettivi aziendali. Nell'identificazione di tali rischi si farà riferimento alla materialità degli impatti (ponderati in alcuni casi anche per la probabilità di accadimento dell'evento rischioso) che possono derivare dal verificarsi dei suddetti eventi.

Tale procedura sarà applicata al fine di portare all'attenzione del Comitato Controllo Rischi e al Consiglio di Amministrazione il verificarsi di tali rischi al fine di prendere le più efficaci misure per la loro gestione.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione si avvale del Comitato Controllo e Rischi, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione si avvale inoltre delle seguenti funzioni operative:
Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
Responsabile della funzione di Internal Audit;
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, su suggerimento del Comitato Controllo Interno, ha attribuito a far data dal 13 maggio 2011 al Presidente e Amministratore Delegato, Dott. Domenico Favuzzi, la funzione di Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità dell'intero sistema di controllo interno.

RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, su suggerimento del Comitato Controllo Interno e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha attribuito a far data dal 13 maggio 2011 la funzione di Internal Audit, quale incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante ed adeguato, al responsabile della funzione Qualità ed Organizzazione, Dr.ssa Rosa Daloiso, Consigliere non esecutivo della Società.

Il responsabile dell'internal audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ed ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività che sono state portate all'attenzione del Comitato di Controllo Interno nonché all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno.

Il responsabile dell'internal audit ha altresì verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile e ne ha fatto oggetto di relazione al Comitato di Controllo Interno di cui fa parte anche il Presidente del Collegio Sindacale.

Nella riunione consiliare del 12 marzo 2013 il Consiglio ha deliberato di revocare l'attribuzione della funzione di Internal Audit al Consigliere non esecutivo dr.ssa Rosa Daloiso in quanto il suo nuovo ruolo di responsabile dell'Unità Qualità, Processi e Sistema Informativo Aziendale non era più allineato alle nuove direttive previste dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana di dicembre 2011; nella stessa riunione, il Consiglio ha attribuito la funzione di Internal Audit al Consigliere non esecutivo sig.ra Valeria Savelli senza riconoscere per tale responsabilità una remunerazione aggiuntiva rispetto a quelle attualmente erogata in qualità di Consigliere e di membro dei Comitati Tecnici.

MODELLO ORGANIZZATIVO ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31/03/2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, in carica per tutto il Gruppo, composto dai seguenti membri, non facenti parte di alcun Consiglio di Amministrazione nel Gruppo: avv. Angelantonio De Palma Presidente, avv. Giulio Guarino componente e dott.ssa Mariacecilia Guglielmi componente.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle policies di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

L'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento/Statuto di cui si è autonomamente dotato, con l'obiettivo di vigilare sul funzionamento del modello e di provvedere al suo aggiornamento.

Nel corso del 2012 l'Organismo si è riunito 3 volte come previsto dal Regolamento interno.

Durante il CDA del 3 Agosto 2012 è stata approvata la Parte Speciale E che tratta i seguenti reati:

(I) delitti di criminalità organizzata;

(II) delitti contro l'industria e il commercio;

(III) ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;

(IV) delitti in materia di violazione del diritto d'autore;

(V) induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Tale "Parte Speciale E" verrà nei prossimi mesi omogeneizzata all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale e verrà fatta formazione a tutti gli interessati.

A Maggio 2012 è stato approvato dall'ODV la pianificazione degli audit che copre il periodo Giugno 2012-Marzo 2013. Sono stati eseguiti tutti gli audit pianificati (6 nel 2012 e 3 nel 2013 per un totale di 9 audit), a meno di quello sulla parte speciale E (pianificato per l'ultimo quadrimestre del 2013).

Durante il primo semestre del 2012 sono state effettuate 2 sessioni di formazione per i neo-assunti.

Agli effetti dell'Articolo I.A. 2.10.2 delle Istruzioni al regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. l'emittente ha inviato a Borsa Italiana l'attestazione sull'avvenuta adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'articolo 6 del d.lsg 231/01.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione "*Il Gruppo – Corporate Governance - Informativa Societaria*" nonché sulla Intranet aziendale nella Sezione Sistemi di Gestione.

SOCIETA' DI REVISIONE

In data 29 giugno 2005, l'Assemblea di Exprivia S.p.A, ha attribuito alla società PKF Italia S.p.A. l'incarico di revisione contabile per il triennio 2005 - 2007 ai sensi dell'art. 159 del D.lg. 24 Febbraio 1998, n° 58.

In data 27 aprile 2007, l'Assemblea di Exprivia ha esteso la durata dell'incarico alla società di revisione, ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. 303 del 29 dicembre 2006, fino all'esercizio 2013.

Medesimo incarico alla società PKF Italia S.p.A. è stato attribuito dalle altre società facenti parte del Gruppo Exprivia.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, su suggerimento del Comitato Controllo Interno, ha attribuito al responsabile della Direzione Servizi Centrali, dr. Donato Dalbis, il ruolo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari precedentemente attribuito al rag. Pietro Sgobba.

Nella riunione consiliare del 3 agosto 2012 il Consiglio, a seguito delle variazioni organizzative intervenute e su suggerimento del Comitato Controllo Interno, ha revocato l'incarico al dr. Donato Dalbis e attribuito al responsabile della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, dr. Gianni Sebastiano, il ruolo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 27 novembre 2010, una nuova PROCEDURA PER OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il "Gruppo Exprivia").

Tale nuova procedura ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 26 marzo 2007

Un soggetto è considerato "parte correlata" a una società se:

(a) direttamente, o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposte persone: (i) controlla la società, ne è controllato o è sottoposto a comune controllo; (ii) detiene una partecipazione nella società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; (iii) esercita il controllo sulla società congiuntamente con altri soggetti;

(b) è una società collegata della società;

(c) è una joint venture in cui la società è una partecipante;

(d) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della società o della sua controllante;

(e) è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui alle lettere (a) o (d);

(f) è un'entità nella quale uno dei soggetti di cui alle lettere (d) o (e) esercita il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20%, dei diritti di voto;

(g) è un fondo pensionistico complementare, collettivo od individuale, italiano od estero, costituito a favore dei dipendenti della società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Si considerano comunque incluse: (i) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate; (ii) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Da sottolineare che Exprivia rientra nella definizione data dal Regolamento Consob alle "Società di Minore Dimensione": società per la quale né l'attivo di stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superano Euro 500 milioni.

Ne consegue che nel regolamento approvato da Exprivia , viene applicata la procedura semplificata che prevede:

(1) Al Comitato di controllo interno composto da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti spetta il potere di esprimere il parere positivo sulla procedura e sulle operazioni;

(2) Il predetto Comitato anche nelle operazioni di maggiore rilevanza svolge funzioni nella sola fase deliberativa delle operazioni ma non in quella della trattativa

(3) Resta ferma la distinzione tra operazione di maggiore rilevanza e operazioni di minore rilevanza, anche ai fini procedurali, esclusivamente per quelle operazioni di maggiore rilevanza di competenza assembleare sulle quali sia stato espresso un parere contrario dal comitato di controllo interno.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione della Procedura le operazioni indicate all'art.10 della Procedura stessa. Tra queste si segnalano in particolare:

(i) le operazioni compiute con o tra società controllate, anche congiuntamente, nonché le operazioni con società collegate, qualora nelle società controllate o collegate controparti dell'operazione, non vi siano interessi significativi di altre Parti Correlate della Società, quindi i contratti infragruppo che nell'esperienza di Exprivia costituiscono di fatto il maggior numero delle operazioni con parti correlate, nonché

(ii) le Operazioni Ordinarie concluse a Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato; tra queste come indicato nelle definizioni si considerano tali, a titolo esemplificativo e non esclusivo, secondo le indicazioni della Comunicazione interpretativa Consob: i contratti di finanziamento o di concessione di garanzie connessi all'ordinario esercizio dell'attività operativa, concessi a titolo oneroso a condizioni di mercato, che sono operazioni che potrebbe capitare alla società Abaco Innovazione (controllante di Exprivia) di fare alla stessa Exprivia o alle altre società del Gruppo.

La nuova procedura per il compimento di operazioni con parti correlate, è pubblicata sul sito dell'Emittente nella sezione *"Il Gruppo – Corporate Governance – Informativa Societaria"*.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili. Le attribuzioni, i doveri e la durata dell'incarico sono quelli stabiliti dalla legge.

I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla legge ovvero siano privi dei requisiti di onorabilità e professionalità, nonché dei requisiti inerenti il limite al cumulo degli incarichi, previsti dalla legge e/o dalla normativa secondaria di attuazione.

Il 14 Dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha modificato il TITOLO V – COLLEGIO SINDACALE - dello Statuto per adeguarlo alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

In particolare sono state approvate delle modifiche all'art. 23 relativamente al diritto di presentare una lista e alle modalità di presentazione e pubblicazione delle liste.

Il nuovo art. 23 dello Statuto regolamenta la nomina del Collegio Sindacale che avviene sulla base di "liste" presentate dai soci secondo le procedure di seguito specificate al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. La lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Tale quota di partecipazione dovrà risultare da apposita certificazione, che dovrà essere prodotta almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società entro il venticinquesimo giorno antecedente quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e pubblicate sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate ulteriori liste entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. In tale caso, avranno diritto di presentare le ulteriori liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata.

Nel caso in cui venga presentata una sola lista, la Presidenza del Collegio Sindacale è assunta dal candidato Sindaco effettivo indicato al primo posto della stessa.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto.

Unitamente a ciascuna lista, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iii) i curricula vitae contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che ai sensi della normativa anche regolamentare vigente non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti. La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale è prevista una procedura di sostituzione dettagliatamente descritta nell'art. 23 dello Statuto.

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

Lo Statuto della Società è pubblicato sul sito dell'Emittente nella sezione *"Investor - Informativa Societaria"*.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 14 novembre 2012, ha deliberato di rinviare al prossimo rinnovo degli organi di controllo da parte dell'Assemblea degli azionisti, previsto in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio 2013, il rispetto dei requisiti sulla composizione di genere del Collegio Sindacale.

Il Consiglio analizzerà l'eventuale necessità di introdurre adeguate disposizioni statutarie per disciplinare il funzionamento del voto di lista con meccanismi in grado di garantire che il riparto degli sindaci da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi, in base a quanto richiesto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF".

14. SINDACI

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 28 aprile 2011 sulla base dell'unica lista presentata dal Socio Abaco Innovazione SpA, all'epoca in possesso di n. 25.550.277 azioni pari al 49,245% del capitale sociale.

A tale assemblea, nessuna lista di minoranza venne proposta da soci che, singolarmente o insieme ad altri, rappresentassero almeno il 4,5% del capitale sociale.

La sua durata in carica verrà a scadere con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013; l'attuale Collegio Sindacale risulta così composto:

Membro Collegio	Carica ricoperta	Luogo e data di nascita
Renato Beltrami	Presidente	Storo (TN) 07/12/1942
Gaetano Samarelli	Sindaco Effettivo	Molfetta (BA) 07/12/1945
Ignazio Pellecchia	Sindaco Effettivo	Bari 28/06/1968
Leonardo Giovanni Ciccolella	Sindaco Supplente	Bari 24/06/1964
Mauro Ferrante	Sindaco Supplente	Bisceglie (BA) 01/11/1964

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono stati eletti dalla lista presentata e votata dalla maggioranza.

I sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge per i sindaci come pure di quelli previsti dal Codice per gli amministratori. Il Collegio ha verificato la sussistenza di tali requisiti in occasione della riunione tenuta in data 8 marzo 2012 nella quale ha esaminato la corporate governance della Società.

Nella tabella che segue sono indicate le principali cariche ricoperte negli ultimi 5 anni dai membri del collegio sindacale della Società in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di altre società nonché le partecipazioni detenute a titolo di socio dagli stessi in altre società non quotate nel medesimo periodo di riferimento.

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
Renato Beltrami	Sistemi Parabancari Srl (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Svimservice S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Wel.Network S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	GST S.r.l. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
	Realtech Italia SpA (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Compagnia di Sviluppo S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Arici Investimenti S.r.l.	Presidente del collegio Sindacale	In essere
	Arici Fratelli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Salumificio Aliprandi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Pervoice S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Valle Bianca S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Garioni Naval S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Golf Immobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Clinichall S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	A.C.S. S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	E.B.S. S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Phoenix International Spa	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Venzia Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	OMP Piccinelli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Ille Prefabbricati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Comap Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Comap Industria S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Nova Comet S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Exprivia Solutions S.p.A. (*)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Euroboiler S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Dosso Alto S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Cassa Rurale di Darzo e Lodrone (TN)	Presidente Consiglio Amministrazione	Cessata
	Entratech S.r.l.	Consigliere	Cessata
Gaetano Samarelli	V.T. Marozzi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Exprivia Solutions S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	In essere
	SI.SPA. – Sistemi Parabancari Srl (*)	Sindaco Effettivo	In essere
	Oleificio Cooperativo Goccia di Sole	Sindaco effettivo	In essere
	BIOGENE - Consorzio per lo studio e l'applicazione della Bioinformatica	Sindaco Effettivo	In essere
	Svimservice S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	In essere
	Wel.Network S.p.A. (*)	Sindaco Effettivo	In essere
	Fondazione Musicale "Vincenzo Maria Valente"	Sindaco Effettivo	In essere
	Spegea S.C. a r.l (*)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Ignazio Pellecchia	ASV Autolinee e Autoservizi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Spegea S.C. a r.l (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Svimservice S.p.A. (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Innovazione Sanitaria SpA	Controllo Contabile 2409 bis c.c.	In essere
	Santa Maria SpA	Controllo Contabile 2409 bis c.c.	In essere
	Realtech Italia s.p.a.	Sindaco effettivo	In essere
	Telenorba SpA	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Leonardo Giovanni Ciccolella	Abaco Innovazione S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Exprivia Projects S.p.A. (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Nuova PALLAVOLO MOLFETTA SRL	Controllo Contabile 2409 bis c.c.	In essere
	Cattolica Immobiliare srl	Sindaco Effettivo	In essere

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica	Stato della carica
	Casa di Riposo Vittorio Emanuele II – Trani – Ex Ipab -	Revisore	In essere
	Compugroup Medical Italia SPA	Sindaco effettivo	In essere
	Exprivia S.p.A. (*)	Sindaco effettivo	Cessata
	Promove S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Daiet srl	Sindaco effettivo	Cessata
Mauro Ferrante	Abaco Innovazione S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Exprivia Projects S.p.A. (*)	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Exprivia Solutions S.p.A. (*)	Sindaco effettivo	In essere
	Promove S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Promove Costruzioni Meccaniche S.r.l.	Amministratore Unico	In essere

(*) Le società così segnalate, fanno parte del perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia.

Nel corso del 2012 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto dichiarare interessi propri o di terzi in una determinata operazione della Società.

L'operatività del Collegio Sindacale nel 2012 è stata:

Carica	Componente	In carica		Verifiche sindacali		CDA		Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazioni	
		dal	fino al	n. convocazioni	% presenze	n. convocazioni	% presenze	n. convocazioni	% presenze	n. convocazioni	% presenze
Presidente	Renato Beltrami	1-gen	in carica	5	100 %	8	100 %	2	100 %	4	100 %
Sindaco Effettivo	Gaetano Samarelli	1-gen	in carica	5	100 %	8	100 %	-	-	-	-
Sindaco Effettivo	Ignazio Pellecchia	1-gen	in carica	5	100 %	8	100 %	-	-	-	-
Sindaco Supplente	Leonardo Ciccolella	1-gen	in carica	-	-	-	-	-	-	-	-
Sindaco Supplente	Mauro Ferrante	1-gen	in carica	-	-	-	-	-	-	-	-

Le 8 riunioni del Collegio Sindacale hanno avuto una durata media di 5 ore e 15 minuti.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è costantemente coordinato con la funzione di Internal Audit e con il Comitato per il Controllo Interno.

I membri del Collegio Sindacale dell'emittente ricoprono incarichi analoghi anche in altre società, controllate o partecipate, facenti parte del Gruppo Exprivia e più in particolare:

Società / Componente	Exprivia Projects SpA	Exprivia Solutions SpA	Spegea Scarl	Svimservice SpA	Wel.Network SpA	Realtech Italia SpA	SisPa Srl	GST Srl
Beltrami Renato	Supplente			Presidente	Presidente	Presidente	Presidente	Presidente
Gaetano Samarelli		Effettivo	Presidente	Effettivo	Effettivo		Effettivo	
Ignazio Pellecchia	Supplente		Effettivo	Effettivo	Supplente	Effettivo	Supplente	
Leonardo Ciccolella	Effettivo	Supplente	Supplente	Supplente	Supplente			
Mauro Ferrante	Presidente	Effettivo		Supplente			Supplente	

In data 8 marzo 2013, ciascun membro del Collegio Sindacale ha singolarmente confermato con comunicazione scritta al Presidente della Società che:

- non ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti;

- negli ultimi cinque anni non è stato membro di organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza o socio in altre società oltre a quanto già menzionato;
- non ha avuto condanne in relazione a reati di frode;
- non è stato associato in bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione nelle società in cui ha svolto gli incarichi menzionati;
- non ha ricevuto incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione "Investor" nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, Exprivia ha istituito una apposita Funzione (*Investor Relations*) incaricata di garantire l'instaurazione di un dialogo trasparente, continuo e completo con i soci ed in particolare con gli investitori istituzionali.

La predetta funzione, che opera alle dipendenze del Presidente, supporta il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio di Amministrazione nelle attività di comunicazione alla comunità finanziaria (investitori istituzionali e *retail*, analisti finanziari) delle strategie e delle principali decisioni aziendali al fine di consentire, nel rispetto dei principi di trasparenza e tempestività, una valutazione completa e puntuale della Società.

Strumenti di ausilio alla predetta attività sono la creazione di un apposito "data base" *Investor Relator* contenente l'elenco dei soggetti, persone fisiche o enti, interessate a ricevere via e-mail informazioni sulla Società (comunicati stampa, bilanci, iniziative ecc.) e la creazione di una sezione *Investor Relations* all'interno del sito *web* in cui sono rese disponibili tutte le informazioni significative, anche di natura finanziaria, riguardanti la Società.

Infine è stata attivata una casella di posta elettronica dedicata alla comunità finanziaria (IR@exprivia.it) cui inviare richieste di chiarimenti o informazioni.

La procedura di dialogo non da luogo a comunicazioni su fatti rilevanti prima che gli stessi vengano comunicati al mercato.

16. ASSEMBLEE

Il 14 Dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha modificato alcuni articoli del TITOLO III - ASSEMBLEE - dello Statuto per adeguarlo alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante "Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate" (c.d. "shareholders rights directive").

Relativamente alla Convocazione su richiesta dei soci, è stato recepita nello Statuto la previsione di cui al novellato articolo 2367 del codice civile, che prevede la riduzione della percentuale di partecipazione al capitale sociale per la convocazione dell'assemblea su richiesta dei soci da 1/10 a 1/20.

Relativamente alle nuove modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione, è stata introdotta nello Statuto la pubblicazione dello stesso sul sito internet della Società prevedendo comunque che l'avviso di convocazione possa essere pubblicato con le altre modalità previste dalla normativa pro tempore vigente, e di mantenere altresì il riferimento alla pubblicazione sui

quotidiani per i casi in cui tale modalità di pubblicazione sia necessaria ai sensi di disposizione inderogabile di legge.

È stato recepito il disposto dell'articolo 126-bis del TUF, che permette ai soci che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, con le modalità e nei limiti previsti ai sensi di legge.

È stato recepita nello Statuto la facoltà introdotta dal novellato articolo 2369 del codice civile, che prevede che il Consiglio di Amministrazione possa stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità, che sia l'assemblea ordinaria che straordinaria si tengano in un'unica convocazione, disponendo che all'unica convocazione si applichino le maggioranze a tal fine previste dalla legge.

Relativamente all'intervento degli azionisti in assemblea, lo Statuto è stato adeguato al fine di renderlo conforme al novellato disposto dell'articolo 83-sexies del TUF che introduce il meccanismo della cd. "record date", in base al quale la legittimazione all'intervento in assemblea e al voto è attribuita a coloro che risultano essere titolari delle azioni il settimo giorno di mercato aperto antecedente la data fissata per l'assemblea, e che abbiano comunicato la loro volontà di intervento tramite l'intermediario abilitato.

in conformità al nuovo articolo 135-novies del TUF, è stato modificato lo Statuto per indicare le modalità per la notifica elettronica alla Società della delega a farsi rappresentare in assemblea.

A seguito dell'introduzione dell'articolo 135-undecies del TUF in tema di rappresentante degli azionisti, è stato modificato lo Statuto affinché la Società possa designare essa stessa un rappresentante al quale gli azionisti potranno conferire le loro deleghe.

La Società incoraggia e facilita la partecipazione degli azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e chiarimento necessario a garantire un'agevole e consapevole partecipazione dei Soci.

Al fine di valorizzare compiutamente l'istituto assembleare, il 14 Dicembre 2010, l'Assemblea Straordinaria degli azionisti ha approvato un nuovo "Regolamento Assembleare" finalizzato a disciplinare l'ordinato svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie ed a garantire il diritto di ciascun socio ad intervenire sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Regolamento Assembleare definisce nei dettagli le procedure di identificazione e di ammissione dei partecipanti e dei delegati, stabilisce tempi e modalità degli interventi sui singoli punti all'ordine del giorno, regola le votazioni e la proclamazione dei risultati.

Il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento Assembleare sono disponibili sul sito dell'Emittente nella sezione "Investor – Informativa Societaria".

Nel corso del 2012, l'Assemblea degli Azionisti si è riunita 1 volta:

- ✓ 19 Aprile, Assemblea Ordinaria in prima convocazione presso la sede sociale per:
  - Presentazione ed approvazione del Bilancio di Exprivia SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011; presentazione della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, della Relazione sulla Remunerazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione; deliberazioni conseguenti.
  - 2. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, della Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della società di revisione.
  - 3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione Esecutivo già cooptato ex art. 2386 cod.civ.

- 4. Nomina di un Consigliere di Amministrazione Indipendente già cooptato ex art. 2386 cod.civ.
- 5. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2011.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificate altre variazioni alla struttura di Corporate Governance oltre a quelle singolarmente descritte nei vari punti della presente relazione.

- - - - - - - - - -

Molfetta, 13 Marzo 2013

Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi